

Presidente Lonoce

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale: prego, Segretario.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 9 Consiglieri su n. 33, la seduta non viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Abbiamo, all'esito dell'appello, n. 9 Consiglieri: non sufficienti per avviare la seduta.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Prossima chiamata alle ore 10:00.

Presidente Lonoce

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per appello nominale: prego, Segretario.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 21 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 21 presenti: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Ci sono comunicazioni per le assenze: la Consigliera De Gennaro Floriana, per motivi di famiglia; la Consigliera Rita Corvace per motivi personali, il Consigliere Di Gregorio per motivi di lavoro e la Consigliera Baldassari per motivi di lavoro.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che sono depositati e pubblicati i testi definitivi, i resoconti di stenotipia delle sedute di Consiglio Comunale del 17 e 19 giugno 2019 e dell'1, 4 e 30 luglio 2019.

Non sono pervenute osservazioni, pertanto li diamo per approvati.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 2: “*Comunicazioni del Sindaco*”.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 3: “*Comunicazioni del Presidente del Consiglio*”.

Do lettura del Decreto Sindacale n. 29 del 19 agosto 2019, con il quale il Sindaco ha conferito i nuovi incarichi assessorili:

«Il Sindaco decreta il nuovo assetto delle deleghe assessorili:

- Castronovi Paolo: Società Partecipate; Manutenzione e decoro urbano; Organizzazione del personale dell’Ente; Formazione professionale e Politiche del lavoro; Risorse finanziarie; Toponomastica; Rapporti con il Consiglio Comunale; Vice Sindaco;
- Cataldino Giovanni: Polizia Locale e sicurezza urbana; Protezione Civile; Sviluppo economico; Attività di diversificazione produttive; Zona economica speciale; Fiera di Taranto; Marketing territoriale; Turismo e commercio; Demanio e risorse marittime; Rapporti con l’Area Vasta Tarantina;
- Viggiano Francesca: Patrimonio; Politiche abitative; Parchi e agricoltura urbana; Aree mercatali; Efficienza amministrativa e servizi demografici; URP; Memoria ed educazione alla legalità;
- Resta Augusto: Urbanistica; Mobilità e Accessibilità Urbana; Beni comuni e Piano per la marina di Taranto; Archivio Storico e progettazioni della Enoteca comunale;
- Marti Fabiano: Cultura e tradizioni popolari; Eventi ed attività di impiantistica sportiva; Teatri comunali; Cineporto; Rapporto con i quartieri;
- Cinquepalmi Debora: Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica; Politiche Giovanili; Associazionismo e volontariato; Rapporti con le confessioni religiose;
- Ficocelli Gabriella: Welfare e salute; Politiche dell’accoglienza e dell’integrazione; Inclusione sociale e contrasto alla povertà e solitudine; Partecipazione Cittadinanzattiva, diritti e pari opportunità;
- Tacente Anna: Ambiente, transizione ecologica e monitoraggio delle bonifiche; Rapporti con l’Università e la ricerca; Statistiche;
- Occhinegro Ubaldo: Lavori pubblici; Grandi infrastrutture; Smart City e trasformazione digitale; Piano per l’Isola Madre; Monitoraggio del CIS di Taranto.

Inoltre dà atto che avoca a sé le seguenti aree tematiche: Avvocatura; Pianificazione strategica; Attuazione del programma; Giochi del Mediterraneo; Ecosistema Taranto; Rapporti con le grandi presenze industriali; Progettazione delle città metropolitane; Fondi comunitari».

Nomino gli scrutatori: Consigliere Zaccheo, Consigliere Brisci e Consigliere Nilo.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 4: «*Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 21.08.2019, avente ad oggetto “XX Edizione Giochi del Mediterraneo del 2025. Approvazione schema di contratto e consequenziale variazione di bilancio”*».

C'è l'Assessore che vuole salutare un attimo.

Assessore Tacente

Buongiorno a tutti.

Innanzitutto ringrazio il Presidente che mi ha dato la parola, ringrazio il Sindaco per l'onore che mi ha dato e la responsabilità anche per partecipare a questa Amministrazione e vorrei salutare tutti voi Consiglieri, augurandovi buon lavoro. Sono sicura che lavoreremo tutti bene e insieme.

Buona giornata.

Applausi.

Presidente Lonoce

Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, colleghi Consiglieri sul punto 4 non è ancora pervenuta la delibera che, ai sensi della Legge, ha scadenza 21 ottobre, quindi ci sono i termini poi per approvarla. Quindi, non essendoci la delibera, il punto non può essere discusso.

Presidente Lonoce

Quindi ne chiede il rinvio?

Consigliere Capriulo

Sì: lo aggiorniamo al prossimo Consiglio che è già programmato a fine mese.

Presidente Lonoce

Allora metto in votazione la richiesta di rinvio, da parte del Consigliere Capriulo, del punto n. 4. Per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n.4 astenuti (Consiglieri Nilo, Vietri, Cannone, Battista) su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva il rinvio del punto n. 4.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 5: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari ad Euro 54.250,85, derivante da sentenza n. 1065/2019 del Tribunale di Taranto - Comune di Taranto contro De Savino Giuseppina*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 03.09.2019: “Parere favorevole per evitare procedure esecutive e, quindi, maggiori spese per l’Ente, fermo restando che bisognerà chiarire il pagamento degli interessi moratori, come già richiesto in precedenti determinazioni”.

Apro la discussione sul punto n. 5. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 5 “Direzione Affari Legali”.

Siamo in Aula...? Il Consigliere Blè stava fuori. 20 presenti.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Nilo, Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 6: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari ad Euro 42.931,33 derivante da sentenza n. 1466/2019 del Tribunale di Taranto - Nuova ITL Italconsult Lavori S.r.l. contro il Comune di Taranto*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 28.08.2019: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 6. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 6.

Siamo in Aula in 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Nilo e Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 7: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 pari ad Euro 14.433,57 derivante da Decreto ingiuntivo n. 448/2019 del Tribunale di Taranto, 3^ Sezione Civile relativa - Prete Studio Legale associato contro il Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 10.09.2019: “Parere favorevole al fine di evitare ulteriori procedure esecutive, vista l'imminente scadenza dei termini previsti dei 120 giorni che determinerebbe ulteriori spese per l'Ente.

Verificato altresì che il punto n. 6 del deliberato prevede l'approvazione... non costituisce l'acquiescenza né sul *quantum* del dovuto rispetto ad eventuali impugnazioni e opposizioni su cui la Commissione chiederà esplicito pronunciamento della Direzione competente.

La Commissione rileva altresì che il debito accertato della OSL era di Euro 404,63 rispetto ad Euro 5.831,19.

Chiesta inoltre a tutt'oggi e inevasa la richiesta di avere chiarimenti sulla legittimità degli interessi moratori che hanno duplicato l'importo del debito da pagare”.

Apro la discussione sul punto n. 7.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

Consigliere Capriulo

Presidente, parlo su questo debito ma vale su molti di questi provvedimenti che rinvengono poi dalla chiusura della procedura di dissesto e, quindi, sul fatto che i creditori che non hanno accettato il pagamento attraverso la semplificata, adesso stanno chiedendo il pagamento all'Ente.

L'invito alle Direzioni è di essere molto attenti su quello che sta accadendo e poi noi, come

Commissione Bilancio, abbiamo chiesto - e su questo, credo, abbiamo coinvolto anche il Segretario Generale - di chiarire questo aspetto degli interessi moratori, che rischia di diventare molto molto pericoloso per l'Ente. Quindi, siccome su questo ancora ad oggi non siamo giunti ad un chiarimento nell'interesse dell'Ente, io sollecito le Direzioni e rivolgo appello anche al Sindaco affinché questa questione sia chiarita, perché abbiamo visto l'esempio di questo debito che, da un residuo di 400 euro, è arrivato a 15.000 euro. Quindi siamo alla moltiplicazione dei pani e dei pesci! Io con qualche battuta, l'ho definito “l'attacco delle cavallette” sul Comune di Taranto. E, quindi, fermo restando la legittimità - ci mancherebbe altro! - però noi dobbiamo difendere le risorse dell'Ente, dobbiamo difendere anche il singolo euro dell'Ente e su questo - ripeto - lo abbiamo fatto su diversi debiti, ho preso questo come esempio che

mi sembrava quello - come devo dire? - più chiaro dal punto di vista dello svolgimento, però noi dobbiamo assolutamente (e faccio appello soprattutto alla parte tecnica) chiarire questi aspetti, perché se passa questa linea tra qualche mese noi rischiamo di andare in difficoltà. E, quindi, dobbiamo difendere con i denti, come abbiamo fatto fino ad oggi, le risorse dell'Ente.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 7 "Direzione Affari Legali".

Siamo in Aula 19 o 20? Siamo in 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Vietri) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 8: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari ad Euro 52.952,74, derivanti da sentenza n. 2573/2017 del Tribunale di Taranto, 2^ Sezione Civile - Comune di Taranto c/Hera Comm S.r.l. Unipersonale e successivo atto di precetto*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 21.08.2019: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente.

La Commissione rileva che il mancato adempimento del pagamento delle fatture emesse per la fornitura di energia elettrica ha determinato un aggravio di spesa per il Civico Ente per l’ammontare di Euro 52.952,74 che potrebbe configurarsi come danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 8.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 8 “Direzione Affari Legali”.

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 20. Buongiorno Consigliere Di Todaro, può votare perché era presente in Aula. Venti siamo in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone e Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 9: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto, n. 2059/19, sfavorevole al Civico Ente - Giudizio Ruggiero M.C. contro Comune di Taranto. Somma da prenotare: Euro 3.461,11».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 21.08.2019: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 9.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 9.

Siamo in Aula in 20, è entrato Fornaro. Per favore prestiamo attenzione al voto.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro e Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 10: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza del Giudice di Pace di Taranto n. 2063/19 - Giudizio De Leonardis contro ASL e contro Comune di Taranto - Condanna in solido. Somma da prenotare Euro 5.129,38 corrispondente al 100% con successiva rivalsa del Civico Ente verso ASL per il rimborso del 50%».*

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente, fatto salvo la rivalsa del Civico Ente da attuarsi nei confronti della ASL per il rimborso del 50% della somma, in quanto condannata in solido”.

Apro la discussione sul punto n. 10.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 10. Siamo in Aula in 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro e Vietri) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 11: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto n. 1993/19, sfavorevole al Civico Ente - Giudizio Resta contro Comune di Taranto. Importo da prenotare Euro 3.994,83*».

“Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”. Questo è il parere della Commissione Bilancio, espresso in data 22.08.2019.

Apro la discussione sul punto n. 11. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 11 “Direzione Affari Legali”.

Siamo in Aula in 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro e Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 12: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, derivante da sentenza sfavorevole al Civico Ente, emessa dal Giudice di Pace di Taranto n. 1973/19 - Giudizio Spadafino P. contro Comune di Taranto. Importo da prenotare Euro 5.339,88*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 22.08.2019: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente2.

Apro la discussione sul punto n. 12. Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 12. Siamo in aula in 21, è entrato il Consigliere Nilo, anzi siamo in 22, perché è entrato Bitetti.

(Interventi fuori microfono)

Io tratto tutti nella stessa maniera.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro, Nilo e Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 13: *«Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000, derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto, n. 1846/16 - Giudizio Lucatorto contro ASL e contro Comune di Taranto, condanna in solido. Importo da prenotare Euro 1.241,00 corrispondente alla quota parte del 50% a carico del Civico Ente».*

Parere della Commissione Bilancio ha espresso in data 01.08.2019, così come di seguito: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente, atteso che dall’istruttoria degli atti si evidenziano delle anomalie inerenti la modalità del sinistro”.

Apro la discussione sul punto n. 13.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 13.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti Consiglieri Battista, Cannone Fornaro, Nilo e Vietri) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 14: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari ad Euro 20.000, derivante da sentenza n. 16959/2016 della Corte Suprema di Cassazione, Sezione Tributaria Civile - Giudizio Comune di Taranto più Organo Straordinario di Liquidazione contro Agenzia delle Entrate. Importo Euro 20.000. Rifusione spese di giudizio in favore dell'Avvocatura Generale dello Stato*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 14.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuna.

Pongo in votazione il punto n. 14.

Siamo in 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro e Vietri) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 15: «*Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 10.02.2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, di Euro 2.517, da liquidare all'Avvocato Fischetti*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 07.08.2019: “Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravii di spese per il Civico Ente con l'avvio di procedure esecutive”.

Apro la discussione sul punto n. 15.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 15.

Siamo in 22 in Aula.

(Il Consigliere Bitetti interviene fuori microfono)

Dove lo ha visto: su internet?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro e Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 16...

(Interventi fuori microfono)

Stiamo scherzando con il Consigliere Bitetti, c'è un rapporto di amicizia oltre ventennale con Piero Bitetti.

«Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n. 747/2019, n. 753/2019, 989/2019 emesse dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto, nei confronti del Comune di Taranto, per un totale di Euro 1.668,75».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 07.08.2019, così come di seguito: "Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa per il Civico Ente con l'avvio di procedure esecutive".

Apro la discussione sul punto n. 16.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 16.

Siamo in 20 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro e Vietri) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 17: *«Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 1647/2017, integrazione, e sentenza per ottemperanza n. 958/2019 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto. Importo Euro 644,51».*

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 08.08.2019: “Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravii di spese per il Civico Ente con l’avvio di procedure esecutive”.

Apro la discussione sul punto n. 17.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Festinante, Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 18: «*Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 2066/2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto, di Euro 655,00 comprensivo di CAP, spese e contributo unificato*».

Parere la Commissione Bilancio espresso in data 08.08.2019 così come di seguito: “Parere favorevole”.

Apro la discussione sul punto n. 18.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 18 “Direzione Tributi”.

Siamo in Aula...?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 19: «*Direzione Tributi - Articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 - Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza n. 864/2019 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Taranto nei confronti del Comune di Taranto per rimborso degli esborsi pari ad Euro 30 (contributo unificato)*».

Parere la Commissione Bilancio: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 19.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 19 “Direzione Tributi”.

Siamo in 20 in Aula... Mi date conferma: siamo in 21 in Aula?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 20: «*Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 267/2000 derivante da sentenza esecutiva emessa dal Giudice di Pace di Taranto n. 1512/19, sfavorevole al Civico Ente - Giudizio Savarese contro Comune di Taranto. Somma complessiva da prenotare Euro 1.134*».

Parere della Commissione Bilancio espressa in data 01.08.2019, così come di seguito: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive ed ulteriori spese che possano configurare un danno erariale per il Civico Ente”.

Il Consigliere Zaccheo mi aveva chiesto la parola, però non avevo visto. Subito dopo la votazione magari gli do la parola.

Apro la discussione sul punto n. 20.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto.

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 20 “Direzione Affari Legali”.

Siamo in 21 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 21: «Direzione Affari Legali - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194...».

(Intervento fuori microfono)

Abbiamo detto dopo i debiti fuori bilancio: giusto, Consigliere Zaccheo?

“Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 pari ad Euro 28.289,35 derivanti da sentenza n. 2760/2018 del Tribunale di Taranto, 3^a Sezione Civile - Comune di Taranto contro Nardi Bruna e Vittorio, Campanelli Carla nonché Commissione Straordinaria di Liquidazione del dissesto del Comune di Taranto”.

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole onde evitare ulteriori spese per il Civico Ente viste le incombenze della procedura esecutiva”.

Apro la discussione sul punto n. 21.

Ci sono interventi?

Consigliere Cannone: prego.

Consigliere Cannone

Chiedo al Presidente della Commissione Bilancio di rivedere un attimino e di spiegare in Aula questo debito, perché mi sembra che siano state accorpate diverse situazioni, per cui ritengo che rispetto alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del dissesto forse ci dovrebbe essere un chiarimento a tale proposito, perché suppongo che tutti insieme è difficile da spiegare.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere.

(Interventi fuori microfono)

Del punto n. 21 stiamo parlando, stiamo discutendo del punto n. 21. Quindi...?

(Interventi fuori microfono)

Vale per dopo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 21.

Siamo in Aula...?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti (Consiglieri Cannone, Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 22: «*Direzione Risorse Umane – Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, derivanti da sentenze numeri 316/2017, 318/2017, 327/2018; decreti ingiuntivi esecutivi 879/2018, 880/2018, 925/2018, 882/2018, 1093/2018, 924/2018, 920/2018, 1014/2018, 922/2018, 1050/2018, 1015/2018, 923/2018. Totale Euro 49.991,37*».

C'è un emendamento da mettere in votazione.

Innanzitutto vi leggo il parere della Commissione: «Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravii di spese.

Inoltre propone il seguente emendamento: di aggiungere nella parte deliberativa, dopo il punto n. 6, un nuovo punto così descritto “di chiedere espressamente all’Ufficio Provvedimenti Disciplinari e al NIV di valutare eventuali responsabilità di propria competenza”».

C'è questo emendamento, questo è il contenuto dell'emendamento.

Ripeto di nuovo: «nella parte deliberativa aggiungere dopo il punto n. 6, un nuovo punto così descritto “di chiedere espressamente all’Ufficio Provvedimenti Disciplinari e al NIV di valutare eventuali responsabilità di propria competenza”».

C'è il parere di regolarità tecnica, parere favorevole.

Quindi metto in votazione... ha chiesto la parola... stiamo parlando dell'emendamento?

(Intervento fuori microfono)

Stiamo parlando sull'emendamento. Scusate, così si ragiona! C'è questo emendamento e io apro la discussione sull'emendamento. Sto aprendo la discussione sull'emendamento, dopo...

(Intervento fuori microfono)

Non “faccio io”, funziona in questa maniera! Sulla delibera dopo parliamo!

(Intervento fuori microfono)

Ah, non è così? Quindi, prego Consigliere Stellato.

Consigliere Stellato

La collega Lupo, credo in maniera condivisa, chiede di scorporare con votazioni singole ogni decreto ingiuntivo.

Presidente Lonoce

Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Questa fattispecie di alcune delibere di riconoscimento del debito fuori bilancio, fermo restando che pervengono dalla stessa Direzione, che contengono diversi riconoscimenti di debiti lettera a), sono state più volte discusse con i dirigenti e, magari, a questo punto sentiamo anche il parere del Segretario Generale. Il problema è che alcuni dirigenti hanno rappresentato, considerato che ne abbiamo diversi di debiti fuori bilancio - come stiamo vedendo anche questa mattina - e quando la fattispecie è analoga (e in questo caso, per esempio, sono tutti riconoscimenti di differenze retributive al personale), quando il provvedimento è lo stesso (tutti i decreti ingiuntivi), quando sono lo stesso tipo lettera a) hanno chiesto la possibilità di accorpate per economia di procedimento, nonostante noi avessimo sempre chiesto la differenziazione. Questo capita soprattutto per la Polizia Municipale che, per esempio, mette diverse sentenze o l'imposta di registro, dieci imposte di registro vengono messe insieme o, come in questo caso, che sono differenze retributive. Ripeto: fermo restando che in Commissione le abbiamo viste una ad una, quindi comunque le abbiamo analizzate una ad una, io credo che in questi casi, anche per economia di lavoro, perché per i Consiglieri che poi partecipano e sono componenti della Commissione Bilancio sanno che le delibere ce le guardiamo una ad una e le analizziamo con attenzione.

Quindi questo fatto che alla fine vengano messe insieme, io personalmente non ci vedo nulla di strano, però mi rimetto adesso al parere del Segretario che, se del caso, le votiamo una ad una però tenete conto che ci sono delle scadenze con procedure esecutive. Quindi io consiglierei comunque questa mattina di votare questo riconoscimento.

Presidente Lonoce

Passo la parola al Segretario Generale...

(Interventi fuori microfono)

Scusate un attimo, il Segretario: prego.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Condivisibile o meno, l'indirizzo dato dal Consiglio era di votare separatamente. Indubbiamente ci sono economie di procedura a cui faceva riferimento il Consigliere Capriulo, la Commissione l'ha analizzata. Il Consiglio comunale è sovrano.

L'ipotesi, appunto, potrebbe anche essere quella di votare singolarmente per alzata di mano i provvedimenti contenuti e poi, prima di approvare complessivamente, approvare l'emendamento. Se poi il Consiglio voglia rimandare e separare, deve valutare le conseguenze cui diceva il Consigliere Capriulo per le scadenze considerate oppure lasciare così com'è, ritenendo idonee le motivazioni del Consigliere Capriulo che si basano su economie di procedura e, quindi, di risparmio per l'Ente. Per parte mia potrei proporre, in via mediana, di fare una rapida votazione per alzata di mano della decina di punti e poi fare una votazione complessiva, così ogni votazione ha una sua autonomia però da un po' di vista amministrativo abbiamo un unico atto che poi avrà seguito da un punto di vista gestionale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario. Ha chiesto la parola la Consiglieria Lupo: prego, Consiglieria.

Consigliere Lupo

Presidente, grazie. Capisco che ci sono dei motivi di urgenza, capisco che l'Ente può ricevere un danno, sono disposta a votarlo così ma, che sia chiaro, *unicum* perché non può essere un precedente che si fanno il cumulo dei debiti per la Direzione. E' invitato il Segretario a scrivere ai dirigenti che una cosa del genere non deve più capitare, perché altrimenti io esco dall'Aula e non voto.

Mi rendo conto che l'Ente non può avere un danno e, quindi, sono disponibile a votarlo, ma solo sul presupposto che sia un'unica volta.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola del Consigliere Battista: prego, Consigliere.

Consigliere Battista

Presidente, Segretario, Consiglieri, Assessori e Vice Sindaco, siccome questa non è la prima volta, è già capitato in altre circostanze, proprio non fa la parte da qui che qualcuno sta dormendo, noi non stiamo dormendo assolutamente... Cioè votare singolarmente ogni debito fuori bilancio... la delibera è una, quindi per questa volta si vota però, per completezza di informazione, non è la prima volta che capita questa cosa, questo è già successo in altre circostanze e, quindi, ci affidiamo alle Direzioni, al

Presidente della Commissione - Presidente - perché questa non è la prima volta che accade.

(Interventi fuori microfono)

Certo, questo non è la prima che succede, quindi io vorrei da parte del Segretario votarla così pezzo per pezzo e poi votarla... cioè qualora non si raggiungesse il n. per una che è inserita nella proposta di delibera, che fa? Decade il tutto, secondo me, eh!

(Interventi fuori microfono)

No, aspetta! Io sto chiedendo un'altra cosa: qualora... andrebbe a decadere la proposta di delibera, perché non è che qui stiamo dormendo, eh! Mi può rispondere su questo, Segretario?

Presidente Lonoce

Grazie. Un attimo solo che ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere.

Consigliere De Martino

Presidente, io devo ribadire quanto hanno già detto precedentemente i colleghi: in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, bisogna evitare atti cumulativi. I riconoscimenti devono, quindi, essere atti individuali, non c'è nessuna ragione amministrativa che induca gli uffici a proporre atti così unificati. La nostra raccomandazione, unanimemente condivisa da tutti i colleghi, è: chiedo che si trasformi in una direttiva formale agli uffici.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ciraci: prego, Consigliere.

Consigliere Ciraci

Presidente, Consiglieri, questa volta il provvedimento è stato predisposto in questa maniera e, quindi, dovrà necessariamente essere votato in questa maniera, perché la proposta deliberativa è unica e, quindi, non si può frammentare.

Il discorso qual è?

Ha ragione il Consigliere Battista ma un po' tutti, il Consigliere Lupo, eccetera: non si può portare un provvedimento di debiti fuori bilancio secondo un concetto di "pacchetto chiavi in mano", perché qui potremmo teoricamente essere d'accordo per il riconoscimento di alcuno di questi debiti e contrari per il riconoscimento di altri, siccome però il provvedimento è unico, dovremmo o approvarli tutti o bocciarli tutti. Ecco perché è in sé che un provvedimento di questo tipo non può essere portato in Consiglio Comunale. Questa cosa l'abbiamo già discussa e decisa in altre occasioni, però o gli uffici non sono stati informati della nostra direttiva oppure gli uffici non sono all'altezza di comprendere come vanno confezionati i provvedimenti di questo tipo, perché è talmente evidente che i debiti fuori bilancio vadano predisposti, istruiti e proposti singolarmente, che mi pare strano che si sia nuovamente giunti in Consiglio Comunale con un provvedimento cumulativo di debiti fuori bilancio. E forse la prossima volta già dalla Commissione, qualora dovessero ripetersi episodi di questo tipo, dovremmo rimandarli indietro e pretendere che ci vengano mandati in Commissione uno ad uno questi provvedimenti.

Quindi ora per chiuderla, siccome dobbiamo fare economia e dobbiamo pensare all'interesse generale dell'Ente, portiamo in approvazione questa delibera però per il futuro che si sappia che sin dalla Commissione provvedimenti di questo tipo saranno rispediti al mittente.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Ciraci.

Andiamo avanti! Deve rispondere al Consigliere Battista? Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Non ho da dissentire da quello che è stato detto dai Consiglieri: la direttiva è stata chiara, sarà ribadita perché tengo a sottolineare che gli uffici già lo conoscono e anche, se mal digerendo, sanno, tant'è vero che i casi di accorpamento di provvedimenti si sono ridotti, se non eccezionalmente presentati come in questo caso. Suggerimento l'ipotesi che facevo in ragione della analoga natura del debito da riconoscersi e dalla scadenza.

Ad ogni buon conto, mi farò parte diligente per ribadire l'esigenza di differenziare i singoli provvedimenti, in maniera tale da essere pienamente rispettosi di quello che è l'indirizzo di questo Consiglio Comunale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Ripeto di nuovo: è stato presentato un emendamento «nella parte deliberativa aggiungere dopo il punto 6, un nuovo punto così descritto: “di chiedere espressamente all’Ufficio Provvedimenti Disciplinari e al NIV di valutare le eventuali responsabilità di propria competenza”». C’è il parere di regolarità tecnica: parere favorevole.

Quindi apro la discussione sull’emendamento del punto n. 22.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione dell’emendamento del punto n. 22, così come proposto dalla Commissione Consiliare Bilancio.

Siamo in votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l’emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 6 astenuti (Consiglieri Cannone, Cito, Fuggetti, Nilo, Simili e Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Sulla proposta così come emendata del punto n. 22, apro la discussione.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 22 così come emendato. Prestiamo attenzione per favore? Grazie.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 7 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Ciraci, Cito, Fornaro, Nilo e Vietri) su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene

approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 7 astenuti su n. 22 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 23: *«Direzione Polizia Locale - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, per complessivi Euro 432,94 derivanti da sentenze esecutive emessi dai vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto».*

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole al fine di evitare ulteriori aggravii di spese”.

Apro la discussione sul punto n. 23.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 23. Siamo in 21.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 6 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Cito, Fornaro, Nilo, Vietri) su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 6 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 24: «*Direzione Polizia Locale - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, per complessivi Euro 1.772,66 derivanti da sentenze esecutive emesse da vari Giudici nei confronti del Comune di Taranto*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 28.08.2019: “Parere favorevole al fine di evitare procedure esecutive che determinerebbero un aggravio di costi per l’Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 24.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 24. Siamo in Aula in 23. Possiamo prestiamo un attimo di attenzione alla votazione?

(Interventi fuori microfono)

Purtroppo non posso fare nulla, sa benissimo che per correttezza i Consiglieri Comunali devono rimanere in Aula. E’ difficile... Grazie.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 6 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Cito, Fornaro, Nilo e Vietri) su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 6 astenuti su n. 23 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 25: « *Direzione Affari Legali – Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pari ad Euro 3.510.467,29 derivanti da ordinanza del 27.06.2019 di cui alla procedura iscritta al Numero Registro Generale 222/2017 del Tribunale di Taranto, 3^a Sezione Civile - Dentamaro Ida Maria e Bracciodieta Angelo contro il Comune di Taranto*».

Qui manca il parere della Commissione. Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego.

Consigliere Capriulo

Tanto non mi ascoltate, quindi... io sono un trentatreesimo in questo Consiglio e dico la mia opinione.

In questi giorni in Commissione abbiamo analizzato nel dettaglio questa proposta di debito, che ovviamente ha un valore ingente: come ha letto già il Presidente, parliamo di 3.510.469, si tratta di spese legali per l'affidamento che fu fatto a due avvocati, che sono scritti nell'oggetto della delibera (sono gli avvocati Bracciodieta Angelo e Dentamaro Ida Maria) per il procedimento in cui hanno difeso il Comune nelle cause civili dei BOC in primo e secondo grado, anche con risultati al momento favorevoli al Comune di Taranto.

Detto questo, la cosa che ha preoccupato i Consiglieri è l'importo rilevante del debito, che tra l'altro si unisce alle somme che loro hanno già percepito, per cui dai calcoli che noi abbiamo fatto, con beneficio d'inventario perché potremmo anche aver sbagliato, ad oggi noi abbiamo pagato o quantomeno dovremmo pagare dopo questo riconoscimento del debito qualcosa come poco meno di 6.000.000 di euro, di cui già 2.300.000 corrisposti. Detto questo e fermo restando la delicatezza della materia e, ovviamente, le sentenze e il diritto, la Commissione ieri ha chiesto un breve ulteriore aggiornamento, anche perché qua abbiamo il decorso degli interessi, per cui non possiamo prendercela comoda, però visto che tra l'altro fra quindici giorni dovremmo fare un altro Consiglio, però abbiamo chiesto un approfondimento alla Direzione, ieri la Commissione a maggioranza ha condiviso una lettera, e ringrazio la Segreteria - sia la dottoressa Pontillo che il Segretario della Commissione, Gentile - che hanno prontamente fatto ieri la lettera, in cui noi abbiamo scritto che "La Commissione, dopo approfondita discussione e dopo aver audito il dirigente in indirizzo, il dottor De Roma, considerato l'importo rilevante del debito da riconoscere, che si aggiunge a quanto già corrisposto per analogo oggetto;

Verificato altresì che al momento non risultano attivate procedure esecutive;

Ritenuto che necessita esperire ogni azione per poter ridurre il debito da

corrispondere prima del riconoscimento finale;

Chiede alla Direzione competente - ovviamente in tempi rapidi - se sta valutando impugnazioni e/o opposizioni al provvedimento in oggetto, indicandone i termini fissati per norma ovvero invita la Direzione a valutare ogni utile azione per ridurre l'importo da corrispondere". Questo è il senso che ha condiviso la maggioranza della Commissione ieri. Ripeto: dal punto di vista politico-amministrativo, fermo restando che - per chi ha avuto modo di leggere le carte - purtroppo riteniamo che la questione non sia stata gestita nella maniera migliore possibile, però ovviamente è una opinione personale, credo anche condivisa, perché si poteva concludere in maniera diversa e che purtroppo sta determinando un danno per l'Ente - ho già detto prima - intorno ai 6.000.000 di euro e siamo preoccupati che la cosa non sia nemmeno conclusa.

Per cui veramente l'appello accorato soprattutto alla parte tecnica (perché noi in questa vicenda possiamo poco) è che si riduca al massimo il danno per l'Ente, che si valutino anche i comportamenti che sono stati tenuti e per queste ragioni, proprio perché chiediamo anche... e qui rivolgo un appello anche ai due legali che io ho avuto modo di conoscere, sono persone sicuramente dalla grande professionalità e che hanno difeso bene il Comune di Taranto, bisogna dirlo, anche a loro l'appello è a ragionare con il Comune di Taranto perché, per quanto sicuramente hanno svolto bene la loro professione, incidere però per circa 6.000.000 di euro sul Bilancio dell'Ente credo che sia una ferita dal punto di vista etico. Ripeto: non mi esprimo sugli aspetti giuridici e sugli aspetti professionali, però sicuramente la città, che ha vissuto già la ferita dei BOC, la vicenda del dissesto e tutto quello che ne è conseguito, che ancora attende una sentenza della Cassazione che definirà come è andata a finire quella triste vicenda dei primi anni Duemila, oggi dover tirare fuori quasi 6.000.000 di euro per l'affidamento che fece l'allora Commissario Straordinario e per gli affidamenti seguenti mi sembra, dal punto di vista etico, che meriti una riflessione anche da parte dei due avvocati che - ripeto - io ho avuto modo di conoscere e che, comunque, sono persone che sicuramente, rispetto ad un appello che parte dal Consiglio Comunale, che parte dalla città non rimarranno insensibili, perché - voglio fare un esempio - noi abbiamo stanziato 3.500.000 di euro per rifare completamente il camposcuola (mi è venuta in mente questa opera pubblica perché è quella più corrispondente dal punto di vista del prezzo), è come se stessimo dando due camposcuola agli avvocati: mi sembra veramente una cosa eccessiva!

Quindi, questo è un appello col cuore in mano che rivolgo ai due avvocati perché credo che, così com'è scritto nelle carte - e su questo il Segretario Generale è stato protagonista di questa vicenda - ci sono stati tentativi di conciliazione che meritano di essere ripresi per ridurre al minimo l'importo da corrispondere a questi legali.

Quindi, detto tutto questo io chiedo il rinvio al prossimo Consiglio, con l'impegno per il prossimo Consiglio comunque di definirlo perché purtroppo decorrono gli interessi, quindi non possiamo determinare danni erariali ma, sulla base della

discussione e in attesa della risposta che perverrà da parte del dirigente, chiedo poi al termine al Consiglio di rinviare al prossimo Consiglio l'approvazione di questo riconoscimento di debito fuori bilancio.

Presidente Lonoce

Quindi c'è la proposta del Consigliere Capriulo per quanto riguarda il rinvio. Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti: prego, Consigliere.

Consigliere Bitetti

Buongiorno. Presidente, signori Consiglieri, signori della Giunta, io mi riallaccio alla proposta fatta dal Consigliere Capriulo e altresì chiedo di verificare se sull'argomento fosse stata inserita, fosse stata trattata la questione di una eventuale transazione proposta dagli attuali creditori per ridurre e per limitare l'aggravio di costi che riguardano le tasche dei cittadini di Taranto.

Quindi ne approfitto per poter implementare la richiesta chiedendo informazioni su tale premessa.

Grazie.

Presidente Lonoce

Perfetto! C'è la proposta del Consigliere Capriulo di rinvio del punto n. 25 "Direzione Affari Legali". Metto in votazione la proposta di rinvio.

Siamo in aula in 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Cannone, Ciraci, Cito, Fornaro e Vietri) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 26: «*Direzione Affari Legali - Integrazione determinazione dirigenziale n. 91 del 14.06.2019 e ordinanza di assegnazione somme Tribunale di Taranto e RG 937/2019, protocollo Tesoreria 659/maggio/19 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Regolarizzazione contabile per complessivi Euro 1.027,05*».

Parere della Commissione Bilancio ha espresso in data 29.08.2019: “Parere favorevole sulla mera regolarizzazione contabile al fine di evitare ulteriori aggravii di costi all’Ente che potrebbero configurarsi come danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 26.

Non ci sono interventi.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 26.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Cito, Fornaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 4 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 27: «*Direzione Affari Legali - Integrazione deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20.03.2019 - Ordinanze assegnazione somme Tribunale di Taranto - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000 - Regolarizzazione contabile per complessivi Euro 857,97*».

Parere della Commissione Bilancio ha espresso in data 29.08.2019: “Parere favorevole per la mera regolarizzazione contabile, al fine di evitare ulteriori aggravii di costi dell’Ente che potrebbero configurarsi come danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 27.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 27. Mi dite quanti siamo in Aula?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 28: «*Direzione Affari Legali - Numero tre ordinanze assegnazione somme Tribunale di Taranto - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000 - Regolarizzazione contabile per complessivi 797,00 euro*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole per la mera regolarizzazione contabile, evidenziando che il ritardo nel riconoscimento del debito e del successivo pagamento porterebbe un aggravio di spese al Civico Ente che potrebbe configurare danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 28.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 28.

Siamo in 18 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 18 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 29: «*Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - Regolarizzazione contabile pignoramento effettuato ai sensi dell'articolo 72 del DPR n. 602/73 e successive modificazioni, per Euro 15.495,14*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole sulla mera regolarizzazione contabile dell’atto, ribadendo quanto già segnalato dal Collegio dei Revisori di recupero dell’intero importo presso l’Agenzia delle Entrate in quanto le somme risultano già pagate.

Si richiamano altresì gli uffici preposti alla verifica dell’esatto adempimento di questi obblighi tributari di cui il mancato adempimento ha determinato una maggiore spesa per l’Ente che potrebbe configurarsi come danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 29.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Metto in votazione il punto n. 29.

Siamo in Aula in 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 30: «*Direzione Polizia Locale - Ordinanza assegnazione somme Tribunale di Taranto RGE n. 1697/2018 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 - Regolarizzazione contabile per complessivi Euro 657,81*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole per la mera regolarizzazione contabile, evidenziando per l’ennesima volta che il ritardo del riconoscimento del debito e del successivo pagamento ha determinato un aggravio di spesa al Civico Ente per la procedura esecutiva che potrebbe configurare danno erariale”.

Apro la discussione sul punto n. 30.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 30.

Siamo in 19.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 19 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 31: «*Direzione Polizia Locale - Ordinanza di assegnazione somme Tribunale di Taranto RGE numero 3848/2018 - Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 - Regolarizzazione contabili per complessivi Euro 688,48*».

Parere della Commissione Bilancio: “Parere favorevole onde evitare ulteriori aggravii per il Civico Ente attraverso procedure esecutive. Si pronuncia per la mera regolarizzazione contabile, rilevando che i mancati adempimenti nei termini hanno determinato un aumento di spesa pari all’importo del debito da riconoscere che potrebbe configurarsi come danno erariale per il Civico Ente”.

Apro la discussione sul punto n. 31.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Metto in votazione il punto n. 31.

Siamo in Aula in 20.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Cannone, Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 32: «*Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio - Attuazione programma PIRP, Ambito di intervento 2, Quartiere Paolo VI - Alienazione assegnazione area della Curia Arcivescovile di Taranto*».

Parere della Commissione CAT espressa in data 21.08.2019: “Parere favorevole”.

Apro la discussione sul punto n. 32.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuna.

Pongo in votazione il punto n. 32 “Direzione Lavori Pubblici e Patrimonio”.

Siamo in Aula sempre 20: giusto? No, 23.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. 23 voti favorevoli su n. 23 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l’immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 23 voti favorevoli su n. 23 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 33: «*Direzione Polizia Locale - Lavori di realizzazione di una rotatoria a servizio del parcheggio terminale bus in località Cimino (Taranto), approvazione del progetto definitivo - Dichiarazioni di pubblica utilità ed approvazione del vincolo preordinato dell'esproprio*».

Parere della Commissione CAT espresso in data 04.09.2019: "Parere favorevole".

Apro la discussione sul punto n. 33.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 33.

Siamo in 23.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 23 voti favorevoli su n. 23 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento all'unanimità che viene approvata avendo riportato n. 23 voti favorevoli su n. 23 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 34: «*Direzione Polizia Locale - Regolamento Comunale per i servizi resi dalla Polizia Locale in occasione dello svolgimento di attività ed iniziative di carattere privato*».

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

In Commissione avevamo licenziato questa proposta di delibera che ci è raggiunta dalla Direzione della Polizia Municipale chiedendo alla Direzione di cambiare alcuni articoli, e precisamente avevamo chiesto di cambiare la concezione che alcuni eventi, per esempio manifestazioni di intrattenimento culturali, sportivi, musicali che non avevano scopo di lucro non dovevano essere a pagamento, mentre nel deliberato originale erano previsti a pagamento. Quindi nella formulazione su cui ha messo parere favorevole e che ha inviato oggi alla sua Presidenza ha portato nel comma e) dove dice “manifestazioni a pagamento”, oltre tutte le altre, commerciali bla bla bla, al punto e) dell’articolo 2 c’è scritto: “Manifestazioni di intrattenimento sportive, dilettantistiche, amatoriali, folkloristico-culturali, spettacoli, concerti, cerimonie, devono pagare salvo che le stesse non abbiano ottenuto il patrocinio comunale”, quindi di fatto esentando dal pagamento tutte queste manifestazioni che ricevono il patrocinio dall’Amministrazione Comunale. Quindi ha recepito questa nostra richiesta.

L’altra nostra richiesta è che in pratica tutte le manifestazioni che non sono contrarie allo spirito della Costituzione devono essere accettate nel Regolamento, mentre prima nel Regolamento c’era che se le manifestazioni - come dire? - non erano in sintonia con l’Amministrazione Comunale, loro si potevano rifiutare. Nella nuova formulazione è riportato: “Le prestazioni a favore di persone fisiche e giuridiche la cui attività non si ispiri a valori e principi costituzionali, restano vietate”, quindi tutto ciò che una manifestazione contraria ai principi costituzionali... ed era quello che avevamo chiesto, mentre prima invece c’era questa cosa.

Quindi il dirigente ha dato di fatto parere favorevole a tutte le nostre obiezioni e suggerimenti fatti, pertanto la Commissione ha già espresso il parere favorevole a questa formulazione, non c’è bisogno di fare emendamenti, sono tutti compresi. Ok?

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Metto in votazione il punto n. 34: “Direzione Polizia Locale - Regolamento Comunale per i servizi resi dalla Polizia Locale in occasione dello svolgimento di attività e iniziative di carattere privato”.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n.24 voti favorevoli su n.24 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n.24 voti favorevoli su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 35: «*Direzione Polizia Locale - Regolamento speciale del Corpo della Polizia Locale di Taranto*».

Parere della Commissione Affari Generali: “Parere favorevole”.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Presidente, anche questa richiesta di deliberazione è passata dalla Commissione e la Commissione ha rilevato alcuni articoli o commi di articoli che secondo...

Brusio in Aula.

Presidente Lonoce

Chiedo scusa, per favore.

Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Stavo dicendo: anche questa proposta è passata nella Commissione in queste settimane e anche qui la Commissione ha rilevato, aveva rilevato la variazione di alcuni articoli; è stata inviata alla Direzione Polizia Municipale questa variazione e nella nuova formulazione che le è arrivata la Direzione ha apportato queste variazioni. Un momento però: c'è un comma... Allora io intanto riassumo: avevamo chiesto l'elevazione del limite di età per equiparare sia quelli che facevano il concorso a quelli che, invece, erano in mobilità interna, categoria C, era 40 per la mobilità, 30 per il concorso, li abbiamo palificati ed è stato approvato dal Comandante.

Avevamo chiesto anche al Comandante, nei requisiti fisico-funzionali, di cancellare un punto di un comma che prevedeva che per i tumori benigni non potessero partecipare e, inoltre, un altro punto che riguardava sempre i tumori maligni, però avevamo chiesto che i tumori maligni già invalidanti in maniera permanente non diventavano - come dire? - un ostacolo. Su due cose dobbiamo discutere però, Presidente: avevamo chiesto di inserire nella formazione post-assunzione dei corsi di lingua straniera, dato anche l'attività che svolge la nostra Polizia Municipale, che spesso è di supporto ai turisti che, grazie a Dio, sempre più raggiungono la nostra città. Avevamo chiesto di inserire - sta qua Comandante, mi fa piacere - dei corsi post-assunzione, anche perché siccome sono tutti diplomati e laureati coloro che partecipano al concorso, bene o male un'infarinatura ce l'hanno di lingue, però avevamo chiesto un corso proprio per poter - al limite -

migliorare la conoscenza delle lingue a questi nuovi assunti. Su questa cosa poi chiederò al Comandante un po' cosa ha pensato.

Poi c'è l'altro punto: noi avevamo chiesto l'obbligatorietà per il personale, per coloro che stante il servizio sono "sclassificati" per motivi di salute, prevedere l'uscita dall'area di vigilanza - così come ha deliberato la Commissione - e, tramite il cambio di profilo obbligatorio, passarli all'impiego nelle aree amministrative del Civico Ente. Questa cosa per la Commissione essere obbligatoria, il passaggio in altre Direzioni; il Comandante mi ha fatto osservare che all'articolo 54 è prevista la "sclassificazione", però il passaggio ad altre Direzioni del Civico Ente lo decide il Comandante della Polizia Municipale che, secondo l'Ordinamento, è il datore di lavoro delle Direzioni (nei pubblici uffici è così) e, quindi, nell'articolo 54 si riserva al Comandante la possibilità di poter spostare o adottare la richiesta di spostamento in altra Direzione. Per noi invece doveva essere obbligatoria, come Commissione. Allora, visto che c'è il Comandante, Comandante - cortesemente - siccome ancora stamattina nella Commissione questa richiesta, che non deve essere una facoltà del Comandante spostare uno "sclassificato" ma dovrebbe essere d'ufficio, obbligatorio, se ci può dare un suo parere, se ci può dire qualche cosa.

Grazie

Presidente Lonoce

Scusi un attimo, Comandante. Siccome ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti, così nel caso poi magari fa un intervento unico.

Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente.

Ne aprofitto della presenza del Comandante per due chiarimenti, il primo: se il limite di quarant'anni è riferito, come credo, solamente al bando di ingresso, e quindi non alle categorie superiori, quindi all'avanzamento di categoria, e se l'eventuale inserimento come requisito necessario all'interno di un bando in riferimento al possesso della patente A, quindi più specificatamente per poter guidare i motocicli è una cosa che dobbiamo eventualmente inserire all'interno di questo Regolamento o se poi è facoltà del dirigente che fa il bando poterlo inserire, fermo restando che sappiamo che c'è una graduatoria in essere che quindi varrebbe per un eventuale bando futuro.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere De Martino: prego, Consigliere. Sto dando prima la parola a voi in modo tale che il Comandante poi risponde a tutti.

Prego, Consigliere De Martino.

Consigliere De Martino

Presidente, se non ricordo male - chiedo magari il supporto mnemonico del Segretario Generale - c'è una delibera di Giunta di diversi anni fa, di anni fa dove il cambio di profilo conseguente a motivi di salute soggiaceva al consenso del dipendente. Quindi senza consenso all'Amministrazione non poteva operare il cambio di profilo. Se non ricordo male c'è questa previsione in un atto comunale.

Di conseguenza c'è quasi una sorta di potere di veto da parte del dipendente raggiunto da un provvedimento sanitario di dire: "Sono d'accordo, procedi!" oppure "Non sono d'accordo e non procedi!". E credo anche che negli anni passati gli stessi sindacati avevano chiesto la modifica di questo passaggio. Dico questo perché quando un dipendente viene "sclassificato", cioè viene dichiarato totalmente e permanentemente inidoneo al servizio bisogna individuare altri tre profili confacenti allo stato di salute del dipendente, poi il dipendente provvede a sceglierne uno. Questo significa che non mantiene più il profilo di Vigile Urbano il dipendente raggiunto da un provvedimento di totale e permanente inidoneità, ma deve scegliere un altro profilo. Quindi il reimpiego di questo personale soggiace al piano di impiego previsto dall'Ente, addirittura alcuni Enti quando non lo possono collocare pensano a trovarne un altro.

Allora io dico che il punto regolamentare richiamato dal collega Blè, che concede al Comandante questa facoltà, stride - secondo me - con le norme e con quella che è un po' la realtà del nostro Ente, anche per evitare di infarcire gli uffici amministrativi del Comando di dipendenti che si dice: "Ci sono molti Vigili al Comando e pochi sulla strada". Ci siamo portati appresso pesantemente questo giudizio, magari quei Vigili sono essenziali, svolgono dei compiti importanti delicati all'interno del Comando, delle attività indifferibili.

Allora io credo che su questo punto dovremmo fare una riflessione un po' prendendo a mente quella che è la prassi e quelle che sono le necessità. Se un dipendente, un Vigile viene "sclassificato" potrebbe anche restare come figura con un nuovo profilo amministrativo nell'ambito della stessa Direzione laddove il Comandante dovesse rappresentare delle esigenze di disporre di figure amministrative. Ma il principio di carattere generale che non mi invento io è che il dipendente "sclassificato" totalmente e permanentemente torna ad essere al suo impiego, torna ad essere nella disponibilità dell'Ente.

Poi volevo anche dire che avevamo proposto l'inserimento delle lingue straniere almeno perché sappiamo che a Taranto ci sono molti extracomunitari in libera

circolazione, gli extracomunitari (solitamente provenienti dall’Africa) generalmente parlano il francese e anche per attività di identificazione, di dialogo nelle attività di accertamento della persona, è chiaro che la conoscenza della lingua francese potrebbe favorire anche le attività di controllo e di vigilanza. L’inglese invece è per quanto riguarda i flussi turistici, perché spesso in mancanza o stando lontani dagli Info Point turistici lo straniero si rivolge al Vigile Urbano, sarebbe buona cosa che il Vigile potesse interloquire anche per dare un’immagine di professionalità ancora maggiore di quella che comunque hanno già oggi i Vigili Urbani. Queste erano sostanzialmente le motivazioni alla base delle proposte di modifica che sono state condivise e che la Commissione ritiene che debbano essere approvate.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere De Martino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cannone, così concludiamo. Prego, Consigliere Cannone.

Consigliere Cannone

Grazie, Presidente.

Abbiamo lavorato molto su questo Regolamento con il Presidente Blè, però io devo chiedere se è possibile, se è stato previsto, se in questo Regolamento non può andarci. Faccio delle domande e poi magari il Comandante mi risponderà e anche il Presidente.

Io dico: in questo Regolamento è stata prevista l’obbligatorietà, per esempio, per la Polizia Locale, per i corsi che credo siano obbligatori nelle altre parti della Regione, mi dicevano? E’ una domanda, quindi, che sto ponendo, quindi le tecniche di contenimento da parte dell’organico della Polizia Locale.

E poi – ripeto: poi il Presidente mi dirà se possono essere messi in questo Regolamento o meno, dobbiamo parlare diversamente – se c’è l’obbligatorietà e può essere inserita all’interno del...

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Per favore! Così il Comandante ascolta il Consigliere Cannone, se può deve rispondere.

Consigliere Cannone

Fanno bene quando ti riprendono, Consigliere Bitetti.

Poi chiedevo se fosse possibile oltretutto inserire l'obbligatorietà per il personale che è in strada di portare con sé tutto il corredo e l'arredo che serve, dopo le tecniche di contenimento, a bloccare o perlomeno cercare di vedere di risolvere problematiche che per strada stanno accadendo sempre più spesso.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie. Consigliere Bitetti, lei è già intervenuto. Ad integrazione? Questa è la seconda volta. Prego.

Consigliere Bitetti

Presidente, la posso fare anche dopo. Siccome chiedevo adesso un'informazione sempre come quesito per poter ottenere una risposta dal Comandante, se poi ritiene la faccio dopo, è giusto per avere un'unica informazione. Cioè adesso ho visto il Regolamento - perché non me lo ricordavo - per i limiti di età, i 40 anni a cui faceva riferimento il collega Blè, per la categoria D è indicato a 45 anni, avevamo pensato che, siccome trattasi di funzionari, c'era la possibilità di portarlo a 50. E poi, sempre per quello che diceva il Consigliere Blè, siccome c'è la possibilità che alcuni operatori di Polizia Locale possano essere prescritti per motivi di salute, se noi rendiamo obbligatorio il passaggio ad altra mansione dell'Ente rischiamo, lì dove ci sono anche delle prescrizioni lievi, di svuotare il Corpo della Polizia Locale, mentre probabilmente è più opportuno che ci sia una valutazione del dirigente che guardi, in base alla prescrizione, se è consentito dare un nullaosta o meno. Era questo che volevo dire.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Prego, Comandante.

Comandante Matichecchia

Non so se riuscirò a rispondere perché già mi sfuggono molte cose. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere De Martino circa la volontarietà del dipendente che decide, non mi risulta, nel senso che...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere, se posso completare. Dopodiché direte: “No, ricordi male”. Scusate, siccome io parlo per esperienza diretta, perché sono situazioni che io personalmente ho vissuto, di Vigili Urbani che hanno avuto il cambio del profilo professionale, la motivazione non è che lui vuole o io voglio, ma nel momento in cui vengono meno i requisiti fisici e psicofisici alla visita medica si creano le condizioni perché lui possa avere il cambio di profilo professionale. Non lo decide lui ma lo decide il medico e l’Ufficio Personale. Altri casi analoghi ci sono già stati. C’è un Regolamento, quindi non c’è facoltà sua né facoltà mia.

In merito al passaggio dove il Comandante teoricamente decide di... se ricordo bene, il Comandante non decide, lì sopra è scritto che se c’è necessità di avere personale amministrativo all’interno del Corpo, quindi uno che cambia profilo ma non per volontà del Comandante, sempre perché ci devono essere delle motivazioni mediche e quant’altro, allora può anche rimanere all’interno del Corpo e svolgere funzioni amministrative all’interno del Corpo; se il Comandante dice: “Non mi serve” può andare in un’altra Direzione, però la scelta finale non è del Comandante, è sempre dell’Ufficio Personale che potrebbe dire: “Comandante, non mi interessa, mi serve in un altro ufficio”.

Quindi io non decido nulla dei Vigili Urbani, se ricordo bene.

(Interventi fuori microfono)

Se ricordo bene. Posso anche ricordare male. Però il senso è che non è che io decido. Io ricordo questo: se ricordo male posso anche rileggerlo. Non lo ricordo, perché sono duecento articoli e comunque ricordarseli tutti è un po’ complicato.

L’interpretazione che io ho voluto dare è questa: che io non decido nulla, il Regolamento è quello dell’Ufficio Personale, quindi le motivazioni... se serve all’interno del Corpo amministrativo come è già successo - sono rimasti tre Vigili Urbani all’interno del Corpo – ok, se non servono vanno in altri uffici. E anche questo è già accaduto: c’è gente che è all’Ufficio Tributi perché all’Ufficio di Polizia Locale non serviva, punto. Ma non sono io che lo decido. Come non decido io se il cambio del profilo professionale deve essere fatto o meno, ma è il medico che lo stabilisce.

Per quanto riguarda il corso di inglese, volevo dire: che comunque quelli che vengono assunti teoricamente dovrebbero essere tutti preparati, perché hanno affrontato un concorso. Noi abbiamo, come alle altre regioni italiane, una Legge Regionale che prevede dei corsi di formazione, il problema è che comunque i corsi di formazione della Legge Regione Puglia non sono ancora partiti e non sappiamo quando partiranno, quindi noi abbiamo pensato di inserire all’interno del Regolamento un numero minimo di ore (perché sono minime, saranno 21) al fine comunque di avvicinare i colleghi all’attività teorica, ma più che teorica astratta-teorica relegata alle esigenze reali e

un'attività sul territorio. Ecco perché abbiamo voluto inserire quello, e abbiamo anche inserito quello che chiedeva il Consigliere per quanto riguarda le tecniche operative, premesso che comunque già attualmente, sebbene il vecchio Regolamento non preveda nulla, la Polizia Locale di Taranto rispetto a tante altre Polizie Locali anche della Regione Puglia, è forse una di quelle ben attrezzate, perché tutti quanti hanno fatto il corso per l'utilizzo della pistola e per la pistola e hanno tutti la pistola, tutti quanti hanno anche fatto il corso per lo spray al peperoncino e hanno tutti lo spray al peperoncino. Quell'evento che è successo all'epoca si è trovato in un periodo di transizione, quindi questi dieci/quindici giorni sono proprio finalizzati a questo: a far sì che loro possano comunque concretamente partecipare.

Comunque abbiamo già in programma, con una società di Roma, altri corsi di formazione per quanto riguarda la difesa personale, attività di ammanettamento e quant'altro, quindi è tutto in programma. Diciamo che, siccome sono tutte cose che noi finora abbiamo più o meno fatto e che rimanevano qualcosa di astratto, le abbiamo voluto mettere nel Regolamento, però di fatto già lo facciamo. Veramente nel Regolamento abbiamo ipotizzato tutte le ipotesi, abbiamo ipotizzato anche il Taser, la pistola elettrica che probabilmente noi non compreremo mai, però l'abbiamo prevista all'interno del Regolamento.

Comunque qui abbiamo eventualmente un Vigile nuovo assunto che può far vedere qual è il suo armamento, cioè che c'ha tutto.

Per quanto riguarda - Consigliere Bitetti - la patente A, ritengo che quella debba essere comunque un requisito richiesto all'interno del bando di gara, cioè non devo deciderlo io per l'Amministrazione Comunale che potrebbe decidere: "Io voglio tutti motociclisti", "Io motociclisti non ne voglio, voglio tutti con la patente B". Quindi il Regolamento è una descrizione di massima di quella che dovrebbe essere articolazione, però alcune cose dettagliate non hanno senso.

Per i cinquant'anni, secondo me potete anche fare una deroga eventualmente, cioè far sì che per gli interni...

(Interventi fuori microfono)

Per me potete anche mettere 50 anni, non c'è un problema oppure per quelli che partecipano all'interno, dare la possibilità agli interni di partecipare a cinquant'anni. 50 anni per me non... E' chiaro più giovani sono, meglio è, però - voglio dire - va bene, non è un problema per me. Figurati, Pie'!

Poi non ricordo quali sono le altre domande.

(Interventi fuori microfono)

Per l'inglese, siccome il corso di formazione che noi faremo all'interno del Comando

è molto ma molto limitato e considerato che comunque il requisito dell'inglese non è neanche richiesto dal bando, quindi noi non possiamo neanche fargli fare un corso di... abbiamo pensato, siccome per l'inglese e le lingue il corso è un po' maggiore, abbiamo comunque previsto, concordato con il Consigliere Blè, che comunque noi ci attiveremo per fare dei corsi che comunque dureranno un anno e poi consentiremo a tutti quanti di partecipare. Quindi non limitarci a quei venti giorni, perché sarebbe impossibile fare un corso di 20 giorni, ma fare dei corsi annuali con i quali comunque fare una formazione seria, una preparazione seria e stiamo aspettando che arrivino i nuovi quindici e iniziare con questi quindici e gli ultimi dieci assunti per fare, con l'Aristosseno (che mi pare sia un Liceo Linguistico) un corso specifico che duri un anno, un anno e mezzo, sei mesi, comunque sia un corso intensivo, una cosa seria, non giusto venti giorni per dire: "Buongiorno e buonasera".

Ecco perché lì dentro andarla a mettere diventava troppo vincolante probabilmente, però lo abbiamo previsto in modo un po' più ampio. Mi sembra che non c'era più altro.

Presidente Lonoce

Benissimo. C'è il Segretario Generale che vuole intervenire: prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

In linea di massima il cambio del profilo richiede un consenso. Nel caso specifico l'articolo 55, nel caso di inidoneità assoluta, rimette alla dirigente delle Risorse Umane il reinquadramento. Se non avvenisse anche su base consensuale, la conseguenza è che la persona sarebbe messa in mobilità, quindi giocoforza accetta. Quindi diventa sterile la valutazione consensuale o meno perché è un fatto di necessità. Se il dipendente non accettasse l'inquadramento in altro profilo compatibile con altri servizi, la conseguenza è che sarebbe messa in mobilità. Quindi in linea di principio il cambio del profilo richiede il consenso, ma se questo mancasse la Direzione Risorse Umane potrebbe mettere in mobilità, atteso che il soggetto non accetta l'inquadramento in un profilo compatibile con altri servizi ma per la totale inidoneità.

Tra l'altro, comunque c'è il passaggio interno del dirigente - come diceva il Comandante - che, ove ricollocabile nelle funzioni amministrative, il personale totalmente inidoneo a servizio esterno potrebbe svolgere, compatibilmente con quelle che sono le esigenze di dotazione organica, attività amministrativa. Quindi il 55 credo che sia equilibrato da questo punto di vista.

Per quanto riguarda invece il trasferimento all'interno per limitazioni mansionistiche, è una facoltà che il Comandante ha come "mini datore di lavoro" all'interno della sua Direzione. Quindi credo che il combinato disposto del 55 e 57 siano coerenti rispetto alle possibilità ordinamentali.

Poi mi auguro che magari nella stesura, nella redazione un passaggio col dirigente alle Risorse Umane e anche con il Direttore sia avvenuto, ma se ciò non fosse potrebbe essere sempre migliorato. Fatto sta che, per quanto mi riguarda, dalla lettura di questi due articoli credo che l'ordinamento giuridico in materia sia stato rispettato per gli aspetti fondamentali.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario. Ci sono altri interventi?
Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Sentito il Comandante e il Segretario Generale, proprio per una questione di giustizia e di giustezza nei confronti di coloro che attualmente sono già inseriti all'interno del Corpo, volevo proporre il seguente emendamento: lasciando fermo quello dei 45 così come indicato dal Comandante, proponevo che il limite di età per l'accesso alla categoria D non è valido per gli attuali interni al Corpo. Va bene?

Interventi fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consigliere Bitetti, dove lo dobbiamo collocare questo qui?

(Interventi fuori microfono)

In continuità dell'articolo 50.

Mi è stato presentato un emendamento da parte del Consigliere Bitetti: «Articolo 23.3, punto 3, lettera a), punto 3 bis: “Il limite di età per l'accesso alla categoria D non è valido per gli attuali interni al Corpo”». Ripeto: “Il limite di età per l'accesso alla categoria D non è valido per gli attuali interni al Corpo”.

Apro la discussione sull'emendamento.

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Scusate, fermo restando che poi si fa un lavoro in Commissione ed è stato abbastanza anche intenso, tutti i ragionamenti sono stati fatti, io ho condiviso le ragioni di chi, anche sulla base dell'esperienza della Polizia Municipale di Taranto e tutte le vicende

che abbiamo vissuto anche con i passaggi di categoria degli anni precedenti, non sempre - come dire? - governati nella maniera migliore, ho condiviso una linea che andasse verso lo svecchiamento del Corpo e la massima operatività del Corpo, che credo soprattutto il Comandante condivida dovendo ogni giorno spesso risponderci che non ha uomini, è in grado di poter svolgere tutti i compiti che la città richiede.

Quindi l'indirizzo politico che si è voluto tenere, insieme al Presidente Blè, è stato quello di fare una forzatura ma una forzatura legata allo svecchiamento e alla massima operatività dell'Ente.

Adesso io capisco le ragioni del Consigliere Bitetti, però almeno scriviamolo in italiano, cioè nel senso che scriviamolo nel senso di dire che per le progressioni verticali il limite di età è di cinquant'anni, perché sennò veramente scritto così diamo una brutta impressione all'esterno.

Quindi io chiedo al Consigliere Bitetti di riformularlo nella dizione, cioè nel senso, laddove parliamo di progressioni verticali, anche per come è stato costruito il nostro Piano dimensionale, se parliamo di progressioni verticali, il limite è esteso a cinquant'anni, perché sennò così veramente si capisce tutt'altro e va esattamente in indirizzo opposto a quello che ha dato la Commissione e che era nell'intendimento della maggior parte dei Consiglieri.

Presidente Lonoce

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente. Va bene, io sono sempre dell'avviso che emendamenti in Consiglio Comunale non se ne debbano fare, io parto dal presupposto che abbiamo le Commissioni, si lavorano nelle Commissioni, se c'è qualche dubbio di interpretazione è sempre in Commissioni che deve essere... Quando poi la proposta viene licenziata dalla Commissione, su questa io non credo che poi si debba in Aula apportare modifiche. Certo, il Consiglio è sovrano, io non posso naturalmente vietare a nessuno, però resta il rammarico che era un lavoro che si poteva fare tutti insieme.

Prendo atto, ma io allora aggiungo e vado oltre alla richiesta che ha fatto... siccome nell'Amministrazione Pubblica ormai è stato tolto il limite di età, è stato tolto, non c'è più, allora se deve valere il principio che per la categoria C, che stanno in mobilità e stanno sulla viabilità devono essere possibilmente giovani, va bene, okay, ci siamo, però se parliamo di personale invece "sedentario", a questo punto non ha più neanche senso mettere 45, 50. Non c'è limite di età, punto, partecipano tutti. Cioè io non capisco, allora, a questo punto perché mettere a 50 anni l'asticella della progressività interna, bla bla.

Poi alla fine accettiamo tutto, però se il principio è che tutti possono partecipare per le funzioni della categoria D, per me il limite non ci deve stare.

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Bitetti, credo che lei non possa intervenire più. Lei deve fare una controproposta, Consigliere?

Consigliere Bitetti

Presidente, mi è stata fatta una richiesta di modificare l'emendamento, volevo dire: io ho apprezzato tantissimo il lavoro che ha fatto la Commissione, ma lo dico seriamente, senza sviolinare, parliamo di un Regolamento di 87 pagine, corposo, purtroppo io ho partecipato ad una seduta, alla seconda non sono riuscito a partecipare, ma la proposta fatta in Consiglio non è emersa per dubbi relativi ai lavori fatti in Commissione, ma è emersa dal dibattito che è scaturito in Consiglio.

Ora, anche il sottoscritto era a favore di abbassare l'età per svecchiare – diciamo - l'accesso al Corpo, tant'è che la prima proposta iniziale era di trent'anni, l'abbiamo modificata portandola a quaranta, ma io ho compreso perché oggi ancora per fortuna abbiamo ancora tanti aiutanti quarantenni, perché faccio la proposta di eliminare il limite di età per gli interni?

Io ho fatto l'Assessore alla Polizia Locale: voglio ricordare a me stesso che per molti anni - ecco perché parlavo di giustizia e di giustezza - noi abbiamo avuto dei limiti imposti dal Legislatore a proposito degli avanzamenti di carriera, delle assunzioni e quant'altro, ora mi sembrava poco giusto nei confronti degli attuali interni che hanno maturato esperienza, che hanno maturato capacità, che hanno maturato anzianità di servizio che può dare loro... Ovviamente parliamo sempre di una preselezione, parliamo sempre di procedure concorsuali, è ovvio che i meriti li devono dimostrare in fase di selezione, però era per riconoscere agli stessi la possibilità di partecipare.

Poi ho detto nel precedente intervento che il limite proposto dal Comandante per quanto riguarda lo svecchiamento a me va bene, quindi per questo non accetto la proposta che mi faceva il Consigliere Capriulo seppure la ritengo legittima, cioè per le attuali interni è una questione di giustezza che meritano gli stessi, che ovviamente dovranno partecipare ad una prova preselettiva. Quindi lo lascio così l'emendamento.

Consigliere Cannone (Presidente)

Dovremmo votare l'emendamento adesso: è vero?

La parola al Comandante, per favore.

Comandante Matichecchia

Sì, per me non c'è problema di aumentare di cinque anni.

Consigliere Cannone (Presidente)

Può intervenire, Comandante.

Comandante Matichecchia

Se questo può essere un modo per favorire la professionalità di chi sta all'interno del Corpo e per premiarli per me non c'è alcun problema, va bene.

Consigliere Cannone (Presidente)

Prego, Consigliere Zaccheo.

Consigliere Zaccheo

Buongiorno. Grazie, Presidente.

Volevo capire che significa, Comandante: va bene il limite di età a 50 o il limite di età proposto da...? Perché è ovvio che la proposta che viene fatta è di diversa indicazione, quindi sarebbe per noi più comprensibile capire se è giusto ragionare come diceva prima il Consigliere Bitetti o come diceva il Consigliere Capriulo. Quale dei due?

(Interventi fuori microfono)

Va bene, formuliamola se è questo il tema.

Consigliere Cannone (Presidente)

La parola al Comandante, per favore.

Consigliere Capriulo

Posso un attimo prima, così chiedo pure il parere del Comandante?

Consigliere Cannone (Presidente)

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Ripeto: fermo restando il ragionamento politico che abbiamo detto, io e il Consigliere Bitetti alla fine stavamo dicendo la stessa cosa, non è che stavamo dicendo delle cose diverse. Io avevo chiesto soltanto quella parte finale di scriverla... quindi qua chiedo anche all'Assessore al Personale, che è presente, di scriverla nel senso in cui noi scriviamo gli atti, e cioè che per le progressioni verticali interne a posti di categoria D il limite di età è fissato a cinquant'anni. Questo di scriverlo in maniera più puntuale.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Fuggetti

Presidente, posso?

Consigliere Cannone (Presidente)

Consigliere Fuggetti, deve fare una comunicazione il Segretario, dopo la faccio intervenire.

Grazie.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Giusto per non creare problemi successivamente in astratto l'interno del Corpo che abbia o che maturi il requisito del titolo di studio per accedere al concorso, che è condizione essenziale e indispensabile, ha tre occasioni: un concorso aperto all'esterno, a cui può partecipare e rispetto al quale andare eventualmente in deroga sui requisiti di accesso, quindi se si stabilisce per l'esterno il requisito dei quaranta, in quel caso l'interno che ha il titolo, ove andasse in deroga a questo requisito, potrebbe partecipare come qualunque altro esterno. Quindi questo sarebbe il vantaggio in quel caso.

Seconda ipotesi: l'Ente predispone una procedura concorsuale all'esterno con riserva di uno o più posti all'interno, e in questo caso il soggetto potrebbe partecipare fermo restando il titolo di studio anche in deroga all'età prevista per l'esterno, quindi ci sarebbe un doppio vantaggio.

Terza ipotesi: progressione verticale. In quel caso il concorrente partecipa solo dall'interno, quindi prevedere un superamento di una certa età significa consentire progressioni che altrimenti non si potrebbero fare o si potrebbero fare soltanto su persone specifiche e determinate che sono al di sotto dell'età.

Quindi per quanto mi riguarda - ne parlavamo anche col Comandante - è importante capire il *favor* che il Consiglio Comunale vuole destinare agli interni rispetto a questi approcci, perché il Regolamento in questione - se non ricordo male - dove inciderebbe questo emendamento si riferisce a tutte le procedure selettive, quindi non soltanto le progressioni verticali. Perciò, premesso che sul titolo non c'è questione, considerato che comunque giurisprudenza dice che il limite di età dovrebbe essere anche motivato su ragioni oggettive piuttosto che un limite fisso e netto, credo che andrebbe calata la volontà favorevole del Consiglio - sulla quale, per carità, nessuno ha da dire, ci mancherebbe! - capire bene però dove si vuole andare, per evitare magari di inserire una modifica che possa poi creare problemi in sedi applicative e creare poi ricorsi che mettano in discussione i bandi successivi. Quindi capire intanto: questa modifica riguarda tutte le procedure concorsuali o - come diceva il Consigliere Capriulo - le progressioni verticali, cioè procedure selettive esclusivamente riservate al personale interno. Riguarda procedure anche esterne con o senza riserva?

Non so se sono stato sufficientemente chiaro, perdonatemi se non lo sono stato. Non voglio complicarvi i lavori, però non vorrei che magari si creassero le condizioni poi di contrasti interpretativi e applicativi dopo.

Presidente Lonoce

Ha chiesto la parola il Presidente della Commissione...

(Intervento fuori microfono)

Ah, non l'avevo vista! Scusa, Consigliere Blè, c'era il Consigliere Fuggetti: se il consigliere Fuggetti mi dà l'okay di...

(Intervento fuori microfono)

Me lo deve dire lei, perché lei mi ha prenotato prima e mi deve dire: "Va bene", in modo tale che do la parola a lui.

(Intervento fuori microfono)

Perfetto! Prego, Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Visto che questa proposta del Consigliere Bitetti ha suscitato un po' di clamore per come è arrivata, per quello che vuole dovrebbe fare questa proposta, le conseguenze,

siamo entrati nel merito della progressione verticale, dei limiti di età, allora io chiedo e propongo che il Regolamento venga approvato come sta; subito, la prossima settimana la Commissione Affari Generali entrerà nel merito di questo particolare articolo dove tutti coloro che hanno delle idee, delle proposte da fare le potranno fare, saranno esaminate da tutti i Consiglieri Comunali appartenenti alla Commissione ed eventualmente nel prossimo Consiglio ritorneremo.

Perché dico questo?

Perché c'è l'urgenza comune di approvare un Regolamento stante che alla Regione Puglia stanno aspettando questo Regolamento che è molto importante. Quindi la proposta è questa: di approvare come sta il Regolamento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Prego, Consigliere Fuggetti.

Consigliere Fuggetti

Grazie, Presidente. buongiorno a tutti.

Signor Presidente, volevo intervenire prima in sostanza per dire più o meno le stesse cose che ha detto Gaetano: perché comunque ne abbiamo discusso più volte in Commissione di tutto il Regolamento e se si va a modificare oggi un qualcosa di cui ne abbiamo discusso già da parecchio tempo, tra l'altro con delle questioni che vanno comunque affrontate in maniera un po' più puntuale anziché fare un emendamento su un pezzo di carta e poi magari discutere tra noi e noi, non mi sembra proprio il caso.

Quindi sono d'accordo con la proposta del Consigliere Blè: approviamo il Regolamento con le modifiche fatte in Commissione, Gaetano, quelle che hai enunciato prima. Quindi sono d'accordo con il Consigliere Blè, quindi ho già il parere favorevole al voto del Regolamento come lo abbiamo già predisposto in precedenza.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Fuggetti.

Ha chiesto la parola il consigliere Stellato: prego, Consigliere.

Consigliere Stellato

Ovviamente mi hanno già preceduto sia il Consigliere Blè che il consigliere Fuggetti. Quando le proposte emendative riguardano rilevanti accadimenti che possono

addirittura modificare per una parte la proposta deliberativa, credo sia opportuno parlarne ovviamente in altra sede. Quindi anche io, anche noi siamo d'accordo a votare il Regolamento così com'è, approfondendo poi le legittime richieste di emendamento in altra sede e magari successivamente modificarlo.

Presidente Lonoce

Grazie. Prego, Consigliere Bitetti, in virtù di quello che ha detto il Presidente della Commissione.

Consigliere Bitetti

Presidente, l'emendamento mi sembrava molto chiaro, ma che c'è da contrastare su queste cose? E' chiaro che se c'è una proposta per poterlo modificare successivamente...! Era solo un riconoscimento agli interni, però l'articolo 3 bis che veniva inserito specificava appunto quanto diceva il Segretario: che le procedure concorsuali avevano comunque il limite dei 45 e solo per gli interni era prevista la progressione.

Presidente Lonoce

Visto che c'è questa proposta da parte del... Vadano avanti! Quindi ha ritirato l'emendamento il Consigliere Bitetti.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 35: "Direzione Polizia Locale - Regolamento speciale del Corpo della Polizia Locale di Taranto – Approvazione".

Parere della Commissione Affari Generali: "Parere favorevole".

Metto in votazione.

Siamo in 19 in Aula.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 19 voti favorevoli su n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 36... Mi è arrivato al tavolo della Presidenza da parte dell'USB Provinciale di Taranto "Gentilissimo Presidente del Consiglio Comunale di Taranto.

Oggetto: Richiesta intervento per situazione Mittal.

Il sottoscritto Rizzo Franco, in qualità di Segretario Provinciale dell'USB, chiede di poter intervenire nella seduta odierna del Consiglio Comunale al fine di rendere edotto il Consiglio stesso su questioni inerenti l'attività lavorativa con Mittal.

Certo di accoglimento".

Io propongo la sospensione del Consiglio Comunale per cinque minuti, anche due, anche uno e indico la Conferenza dei Capigruppo. Va bene così?

Quindi metto in votazione la sospensione e indico la Conferenza dei Capigruppo.

Chi è a favore?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. voti favorevoli su n. Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva la sospensione, per due minuti, per fare la Conferenza dei Capigruppo.

Alla ripresa:

Presidente Lonoce

Prego, Segretario.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Procedo al nuovo appello.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti. Essendo, provvisoriamente, in aula n. 19 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula in 19: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Grazie, Segretario.

Sentita la Conferenza dei Capigruppo in merito alla richiesta fatta dal signore dall'USB Rizzo, do la possibilità di parlare per cinque minuti senza discussione in Aula, così come deciso.

Prego.

Signor Francesco Rizzo

Innanzitutto grazie a tutti quanti per la possibilità che ci date oggi. Noi abbiamo chiesto di intervenire perché stamattina è successo l'ennesimo fatto sgradevole che dà l'esatta dimensione di quella che è la presenza e l'atteggiamento che ArcelorMittal sta avendo sul territorio tarantino: stamattina siamo stati in Confindustria per espletare un tentativo di conciliazione a seguito di una comunicazione formale che ArcelorMittal ha inviato alla mia organizzazione, in cui si preannunciava il licenziamento di una RSU, nello specifico Egidio Murciano, delegato eletto ai parchi minerari, a seguito secondo loro di un'assenza in una giornata tra l'altro di sciopero in cui la USB si è recato a Roma a manifestare.

Al netto del fatto che il lavoratore - come dire? mi permetto di dire questo - del gruppo dirigente dell'USB diciamo che è il lavoratore che è meno contestabile rispetto agli altri, è chiaro però che il licenziamento è un fatto puramente politico che l'azienda, in maniera molto sfacciata, qualche giorno fa ci aveva preannunciato dicendoci testualmente che stiamo dando fastidio con le continue denunce sulla questione ambientale, che stiamo rovinando l'immagine della società ArcelorMittal da tutti i punti di vista, anche sulla questione appalto tra l'altro. Voi penso che abbiate letto la risposta che Arcelor ha dato all'accusa che noi abbiamo lanciato rispetto alla società satellite che ha creato e da questo punto di vista ci hanno tranquillamente detto che l'atteggiamento di USB è completamente sbagliato perché non è collaborativo, ribadendo tra l'altro quello che avevano già detto al Ministero di fronte al Ministro Luigi Di Maio. Giornata in cui (il 9) dissero apertamente che noi eravamo di contrasto all'opera di ArcelorMittal.

Noi abbiamo firmato un accordo il 6 settembre dell'anno scorso, un accordo che dal punto di vista tecnico io continuo a rivendicare ma poi a luglio di quest'anno abbiamo ufficializzato il ritiro della firma. Perché?

Perché siamo abituati a pensare che quando si firma un accordo, un atto ufficiale di fronte ad un Ministero bisogna rispettare quello che c'è scritto all'interno di quell'accordo. ArcelorMittal continua a non fare assolutamente nulla all'interno di quella fabbrica, noi abbiamo consegnato a luglio un CD al Ministro Di Maio

dimostrandogli (con 170 fra foto e video) la condizione pericolosissima degli impianti all'interno della fabbrica, io l'ho detto apertamente al Ministro e lo dico anche qua: ci sono impianti in quella fabbrica che vanno immediatamente fermati perché il rischio serio è che noi fra qualche mese avremo qualche tragedia che probabilmente porterà - lì sì - alla fermata totale dello stabilimento. Questa è la condizione!

Sono 22 anni che lavoro là dentro, posso sembrare uno di parte, dice: "Va bene, sei dell'USB, sei di contrasto, di dire queste cose", non è una posizione che noi abbiamo cambiato dalla sera alla mattina, noi abbiamo incominciato a denunciare quello che Arcelor non faceva all'indomani della sottoscrizione dell'accordo. Ad un certo punto è emerso che cosa?

E' emerso che Arcelor dal mio punto di vista si è autoconvinta che a Taranto ci vivevano non persone ma "comparse" di cui lei può disporre tranquillamente e lo vediamo negli atteggiamenti rispetto a tutte le questioni ambientali. Io faccio una premessa: noi prima di fare la denuncia, prima di inviare i video, prima di fare... noi abbiamo sempre fatto i passaggi formali con l'azienda, cioè comunicazioni verbali: "Guardate che c'è questa situazione", comunicazioni scritte; successivamente siamo passati alla denuncia perché se io te lo comunico e ti dico: "Guarda che c'è un problema" come in questo momento - lo anticipo - c'è un problema sulle CCO anche qua: stiamo mettendo sostanze cancerogene all'esterno della fabbrica, quel famoso fumo rosso che poi invade i Tamburi.

Ma dico di più: non vi preoccupate solamente del fatto che stanno mettendo in atmosfera, immaginate per un attimo che cosa si stanno respirando le centinaia di lavoratori che stanno all'interno di quel capannone. Io ci ho lavorato ventidue anni là dentro!

Quindi ad oggi io che cosa vi chiedo?

Io vi chiedo di prendere una posizione, perché non è possibile far passare un messaggio che a Taranto - come dire? - loro sono nel diritto di continuare a produrre senza fare investimenti, perché io l'ho detto al Ministro e lo dico a tutto il Mondo: sfido chiunque a dire un euro che Arcelor ha investito. E lo chiarisco: i parchi, la copertura dei parchi non sono soldi di ArcelorMittal, ArcelorMittal ha dichiarato che dovrebbe investire 4 miliardi in quella fabbrica, un euro in quella fabbrica non ce l'ha messo.

Poi sta avvenendo una cosa strana, e lo dico anche per darvi l'esatta dimensione: noi siamo un sindacato che è sempre visto come un po' sindacato estremista storicamente, quando noi abbiamo fatto una dichiarazione - a luglio - di fronte al Ministro dicendo "Ritiriamo la firma e per noi la fabbrica in questo momento va chiusa perché siamo arrivati al punto che si rischia tutti i giorni la vita all'interno di quella fabbrica", noi questo lo abbiamo detto il 9, il giorno prima del decesso di Massaro. La contraddizione dello stabilimento ILVA è stato che storicamente il sindacato che ha preso posizione sulla chiusura è quello che perdeva iscritti, lì è avvenuto l'esatto contrario: sono quattro mesi che la nostra organizzazione è quella che macina più adesioni e sono quattro mesi

che le organizzazioni storiche che sono a difesa di quella fabbrica così com'è continuano a perdere adesione. E' chiaro che il messaggio politico che sta passando all'interno della fabbrica è che la gente è stanca, è stanca di subire un ricatto continuo. Noi non siamo mai stati per la chiusura *tout court*, immediata perché abbiamo i piedi per terra e sappiamo che cosa potrebbe provocare, però io lo dico molto onestamente: non ci sono le condizioni minime per andare avanti! Deve essere chiaro che se si continua così, è questione di tempo: potrà succedere fra una settimana, fra un mese, ma noi piangeremo altri figli, strapperemo altri figli alle braccia delle madri, ci saranno tantissime altre situazioni, perché le situazioni di pericolo sono tante.

Io vi chiedo di prendere una posizione come Consiglio Comunale mettendo anche da parte le grandi divisioni, perché lo dico: uno dei problemi che la nostra città ha è che stiamo perennemente a litigare su tutto, e a me dà fastidio - lo dico da tarantino verace quale sono - vedere che gli altri ci ridono su questo, ci giocano. In tante trattative le battute che sono volate ai tavoli sono state: "Va bene, tanto voi a Taranto continuate a litigare", perché quello stiamo facendo da anni. Cioè prendere una posizione unitaria e dire ad ArcelorMittal: "Guarda che qui non sei diventato il padrone della città, devi rispettare questa comunità! E non è possibile che continui a fare spot pubblicitari in cui dici che fai le attività che poi non stai facendo e non è possibile che ti prendi il lusso, ad un certo punto, di dare risposte che non solo la USB... Io lo dico: il licenziamento del lavoratore noi in sede giudiziaria lo impugneremo e la vinceremo la causa, il problema non è quello: è il messaggio politico che sta passando. Si stanno facendo passare il messaggio politico che tu devi andare a lavorare in quelle condizioni e devi accettare di rischiare la vita e devi stare zitto perché se ti ribelli io ti caccio pure fuori dallo stabilimento e ti tolgo lo stipendio. E parliamo di un lavoratore che, tra l'altro, ha due figli disabili.

Io su questo vi chiedo di prendere una posizione ufficiale e vi invito - lo dico, l'ho detto al Sindaco prima - ...a me non piacciono le formalità, io sono uno abbastanza pratico e spesso ci viene anche contestato questo, noi la settimana entrante - come abbiamo sempre fatto - daremo la nostra risposta politica, probabilmente metteremo su una manifestazione all'interno delle regole, e lo preciso: perché noi siamo sempre stati all'interno delle regole!

Il problema però con Arcelor è che a stare all'interno delle regole chi ne paga le conseguenze sono coloro che le leggi le rispettano, non coloro che hanno il potere come Arcelor.

Io vi chiedo anche qua di prendere una posizione ufficiale e di partecipare (vi arriverà l'invito come Consiglio Comunale) tutti fisicamente alla manifestazione che indiremo contro il licenziamento che Arcelor ha perpetrato in maniera completamente politica, in maniera assurda contro un cittadino tarantino, padre di due bambini, un delegato dell'USB.

Grazie per l'occasione che mi avete dato.

Applausi.

Presidente Lonoce

Grazie.

Andiamo avanti con il Consiglio Comunale, passiamo al punto n. 36: *«Direzione Staff Appalti e Contratti - Approvazione Regolamento per la formazione e la gestione in modalità elettronica degli elenchi degli operatori economici del Comune di Taranto»*.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Presidente, dobbiamo ritirare questo punto perché la Commissione non ha avuto modo ancora di poter verificare bene la proposta di deliberazione, ci sono alcuni punti che non ci convincono e abbiamo già appuntamento con il dirigente del Settore preposto per cercare di sciorinare bene quelli che sono i nostri dubbi. Quindi il punto va ritirato e rimandato ad un prossimo Consiglio.

Presidente Lonoce

Grazie. Siccome ci sono anche altri due punti, sia il 37 e il 38 ai quali mancano i pareri della Commissione CAT, possiamo fare un'unica votazione per i punti 36, 37 e 38?

Prego.

Consigliere Blè

Presidente, faccio parte di questa Commissione, come lei sa il Presidente è il collega Di Gregorio: eravamo già d'accordo con il Presidente - che oggi non c'è per impegni di lavoro - che avremmo ritirato tutti e due i punti perché di questi ancora non c'è il parere della Commissione

Presidente Lonoce

Quindi 36 e 37, ho sbagliato io a dire "38". Sono 36 e 37.
Quindi metto in votazione il rinvio...

Consigliere Blè

Tre punti sono, Presidente!

Presidente Lonoce

No: 36 e 37.

Consigliere Blè

E il 38 che cos'è, Presidente?

Presidente Lonoce

Il 38 e "Direzione Risorse Umane, Decentramento" per i Giudici Popolari, è la sostituzione del Giudice. Sono i punti 36 e 37. Va bene?

Consigliere Blè

Va bene.

Presidente Lonoce

Metto in votazione i punti 36 e 37, per il rinvio.

Chi è a favore, per alzata di mano?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata all'unanimità avendo riportato n.21 voti favorevoli su n. 21 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

All'unanimità il Consiglio Comunale approva il rinvio dei punti 36 e 37.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto n. 38: «*Direzione Risorse Umane, Decentramento - Nomina del componente della Commissione per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari in sostituzione del Consigliere dimissionario Francesco Nevoli*».

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Abbiamo vagliato la richiesta della dottoressa Buccarella per sostituire il dimissionario Consigliere Nevoli con una nuova figura. Siccome per prassi i due componenti nominati, la Consigliera Lupo e il Consigliere Nevoli, furono uno di maggioranza e uno di minoranza, per prassi abbiamo chiesto in Commissione alla minoranza di darci l'indicazione che avremmo comunque votato all'unanimità, si sono riservati di dirci oggi il loro nominativo.

Quindi lascio la parola ad uno di loro per poter...

Presidente Lonoce

Perfetto! Ha chiesto la parola il Consigliere Nilo: prego, Consigliere.

Consigliere Nilo

Presidente, ci siamo confrontati con i colleghi dell'opposizione: proponiamo il Consigliere Fornaro.

Presidente Lonoce

Perfetto. La proposta del Consigliere Nilo è il Consigliere Vincenzo Fornaro.

Apro la discussione sul punto n. 38.

Ci sono interventi?

No.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 38 con la nomina del Consigliere Vincenzo Fornaro in sostituzione del Consigliere Nevoli.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 21 voti favorevoli su n. 21 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 21 voti favorevoli su n. 21 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
La seduta è terminata alle ore 13:11.
Una buona giornata a tutti.